

# Botta bis, in piazza

## *Nessun passo indietro su Modena*



di **Giuseppe Leonelli**

«**M**odena futura? Resta un documento valido. No vi Sad? Avanti con parcheggio e parco archeologico. I grandi cantieri promessi? Li apriremo tutti: dall'ex Amcm, alle tre piazze di Botta, dall'ex Manifattura al mercato ortofrutticolo in zona Torazzi (sempre che, in quest'ultimo caso, i concessionari siano d'accordo)». L'assessore Daniele Sitta non fa un solo passo indietro. Rilancia in pieno la sua idea di sviluppo urbanistico e assicura che le parole di lunedì del sindaco Pighi in Consiglio su Modena Futura (definito «documento solo teorico, scevro da qualsiasi intento programmatico») non sono affatto una bocciatura.

**Assessore, molti hanno interpretato le frasi di Pighi come un'addio definitivo al progetto 'Modena futura' e all'idea di una crescita di 50mila abitanti in cinque decenni. E' così?**

«Innanzitutto ricordo che la prefazione di quel documento fu firmata proprio dal sindaco e quindi vi fu piena sintonia. Ma le cose non sono affatto cambiate. Continuo a credere che dal pun-



**Il progetto originario di piazza Matteotti. A lato l'assessore Sitta**

to di vista lavorativo sia necessario puntare su qualità e innovazione e sulle infrastrutture, garantendo alle aziende in crescita spazi idonei. Per quanto riguarda lo sviluppo residenziale l'esigenza è quella di non cacciare dalla città i nostri figli: ogni anno 1500 ragazzi dai 30 ai 40 anni la-

sciano Modena per mancanza di alloggi. La crescita della città e lo sviluppo verticale degli immobili sono quindi conseguenze naturali. Ovviamente quel documento è a disposizione per ogni tipo di confronto, l'importante è non avere pregiudizi».

**Forse la 'frenata' di Pighi si inserisce nel contesto di una crisi economica che complica i piani di sviluppo.**

«Non credo proprio. In tempi di crisi non diminuiscono affatto i bisogni, anzi per mantenere i livelli di welfare occorre rimboccarsi le maniche e spingere sull'acceleratore».

l'architetto svizzero: «Il disegno è stato modificato, la pensilina è sparita. Bando entro l'anno»

# Piazza Matteotti il primo cantiere

*Modena Futura: «Il documento fu sottoscritto dal sindaco»*



## Quali nuove aree Peep e Pip verranno realizzate nei prossimi mesi?

«Insediamenti produttivi sono previsti a Modena Ovest vicino alla tangenziale e in via Pica nella zona di via Emilia est. Cantieri Peep stanno per essere aperti ad Albareto, in via della Pietra e in via Negrelli».

## Veniamo al centro storico. Che ne è stato del restyling delle piazze targato Mario Botta?

«A dispetto di quanti pensano che la giunta abbia accantonato ogni cosa, una dopo l'altra realizzeremo tutte e tre le piazze. Entro due mesi avremo il progetto definitivo di piazza Matteotti. Rispetto

al primo disegno è sparita la pensilina trasparente del bus ed è stato modificato l'ingresso al parcheggio interrato. Resta la lunga fontana a velo d'acqua che fiancheggerà la via Emilia e il parco che ospiterà i giochi per i bambini. Rispetto alle altre due piazze questo cantiere si paga da solo: i lavori saranno infatti finanziati dalla vendita di 100 garage sotterranei, vendita riservata ai residenti del centro storico. Entro quest'anno verrà indetto il bando per i lavori».

## E il cantiere all'ex Amcm quando vedrà la luce? E quello all'ex Manifattura?

«Per l'ex Amcm faremo il bando entro l'estate, alla Manifattura Tabacchi i lavori stanno partendo».

## Un'ultima domanda sul mercato ortofrutticolo. Traslocherà davvero ai Torazzi?

«Dipende tutto dai tre concessionari che operano al mercato. All'inizio abbiamo messo a disposizione l'area gratuitamente chiedendo loro di realizzare le strutture, poi abbiamo proposto ai grossisti un affitto (70 euro al metro quadro ndr). Abbiamo ricevuto due no. Ora è stata avanzata un'ultima proposta: entro un paio di mesi dovranno darci una risposta. Le alternative sono due o traslocano ai Torazzi o chiudono per sempre».

**POLEMICA** Gli interventi di Galli e Ghelfi

## E per criticare l'assessore il Pdl si schiera con l'Idv

**E** mentre Daniele Sitta conferma in toto la sua idea di sviluppo della città, le minoranze continuano a criticarlo sia nel merito che nel metodo.

A sottolineare le «intemperanze» dell'assessore è il leghista **Andrea Galli** che, non senza una certa dose di sarcasmo, promette di regalarli «nel corso del prossimo Consiglio Comunale una copia del Galateo di monsignor Della Casa».

Bersaglio delle critiche del consigliere provinciale **Luca Ghelfi** (Pdl) è invece quella che lui giudica una «stroncatura del documento Modena futura». E per attaccare l'assessore Pd l'esponente del Popolo delle Libertà finisce per schierarsi dalla parte degli storici «nemici» dell'I-

talia dei Valori di Antonio Di Pietro. Un'«alleanza» a dir poco ardita.

«La notizia migliore è che Modena Futura, il trattato di Daniele Sitta, finalmente va in soffitta», afferma Ghelfi -. Con buona pace dell'assessore. Che però lunedì non ha rinunciato a mettere la sua firma sulla giornata. A fronte della risposta educata di del sindaco all'interrogazione di Eugenia Rossi, Sitta ha preferito definire tale interrogazione una pagliacciata. L'Idv non è certamente un partito vicino al mio modo di intendere la politica, ma non credo che si faccia un buon servizio alla democrazia appellare con certe definizioni, legittime richieste di spiegazioni da parte dell'opposizione».